

## SCHEMA RELAZIONE DEL PROGETTO

### Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



<b>DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	La mediazione sistemica intergenerazionale
<i>Ente proponente</i>	Comune di Bologna
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Quartiere Saragozza – Servizio Assistenza Anziani
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Pietralata 58/60 40123 Bologna
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p><b>N.B.</b> Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

**TITOLO**

La mediazione sistemica intergenerazionale

**TEMPI**

*Data di avvio*

Marzo 2006

*Data (prevista) di conclusione*

Dicembre 2008 intesa come data di revisione del progetto

**INTRODUZIONE**

*Destinatari*

Anziani ultrasessantacinquenni e i loro nuclei familiari

*Contesto, come ambito territoriale*

Comune di Bologna. Il servizio è rivolto a tutta la popolazione anziana residente nel Comune di Bologna

*Contesto*

Situazioni di conflitto intrafamiliare.

*Breve descrizione del servizio se esistente*

Attualmente il servizio si trova all'interno del Servizio Anziani del Quartiere Saragozza ed è costituito da due assistenti sociali con titolo di mediatori familiari a indirizzo sistemico.

*Motivazioni*

Nell'ultimo decennio la complessa evoluzione della società ha portato la famiglia ad attraversare una fase particolarmente critica nella ricerca di un nuovo equilibrio tra il cambiamento determinato dalla complessità sociale, e la necessità di mantenere le sue funzioni specifiche. Le nuove difficoltà delineatesi si sono spesso tradotte in conflitti che hanno coinvolto anche la generazione dei genitori anziani e dei figli adulti.

*Analisi preliminari*

Nella primavera del 2004 è stata effettuata una ricerca preliminare sulla popolazione anziana del Quartiere Saragozza in carico al servizio mediante la somministrazione di questionari.

*Obiettivi*

Supporto e accompagnamento nella risoluzione di conflitti familiari legati a dinamiche di coppia, all'elevato carico assistenziale di anziani non autosufficienti, a rapporti difficili genitori/figli, a difficoltà nell'accettazione dell'inserimento di un'assistente familiare nel nucleo anziano.

**COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*Metodologia e procedure*

Le basi metodologiche sono quelle della mediazione familiare sistemica e si esprimono attraverso colloqui con l'anziano e il nucleo familiare. Successivamente avviene una sistematica raccolta dei dati per orientare gli sviluppi futuri del progetto.

#### *Soggetti coinvolti*

Il Servizio Assistenza Anziani dei Quartieri del Comune di Bologna che propongono il servizio di mediazione ai nuclei in conflitto.

#### *Materiali predisposti*

Scheda di invio e scheda di rilevazione dei casi che sono affluiti al servizio.

#### *Fasi di realizzazione*

Il progetto è attualmente implementato per l'utenza anziana. Si stanno ipotizzando nuovi target di utenza come ad esempio quella adulta.

#### *Aspetti innovativi da segnalare*

La mediazione familiare, tradizionalmente dedicata alle coppie che intendono separarsi, viene in questo caso applicato alla fascia di popolazione anziana e adulta.

### **RISULTATI E VALUTAZIONE**

#### *Risultati attesi*

Creazione di una cultura della mediazione. Visibilità intesa come riconoscimento da parte del territorio del servizio offerto. Integrazione con i servizi della rete. Miglioramento delle dinamiche familiari all'interno del nucleo anziano.

#### *Criteri di valutazione*

Valutazione, in rapporto con il SAA, dell'effettivo miglioramento delle dinamiche familiari del nucleo dell'anziano e del clima relazionale.

#### *Strumenti e metodologie di valutazione*

Si sta ipotizzando la creazione di un questionario di gradimento.

### **RISORSE**

#### *Costo complessivo del progetto*

Il costo del progetto attualmente è dato dalla spesa per il personale impegnato dipendente del Comune di Bologna.

#### *Fonti di finanziamento*

Nessuna

#### *Risorse umane impegnate:*

- numero: 2 mediatori familiari
- professione: assistenti sociali

*- formazione prevista: titolo di mediatore familiare sistemico*

*Risorse tecnologiche:*

collegamento al programma di gestione del SAA, pc per la raccolta dei dati.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

*Positività*

Esplorazione di nuovi campi di applicazione del modello.

Progetto proposto e gestito all'interno dell'Ente Locale.

Gratuità del servizio per il cittadino.

Integrazione con la rete dei servizi territoriali.

*Criticità*

Scarsa diffusione della cultura della mediazione.

Assenza di personale interamente dedicato al progetto.

Assenza di finanziamenti tesi alla promozione del progetto.

*Comunicazione interna ed esterna*

Attraverso il sito del Comune e mediante volantini e locandine promuoventi il progetto.

*Successive implementazioni*

Apertura ad altre categorie di utenti in conflitto familiare quali i nuclei adulti.

Ipotesi di applicazione del modello ai conflitti tra servizi del territorio.